"4"

- faux départ
- Bonjour Mademoiselle
- Rendez-vous
- Fiancé
- Tour de Force
- Brise Glace
- Cinq à sept
- Ménage à trois
- Cliché
- Déjà Vu
- Cul De Sac
- C'est la Vie !

C’era un discreta attesa attorno al nuovo lavoro dei Gâtechien, sollevato dai soliti “addetti ai lavori” e non solo.
Il duo basso/batteria originario della Regione di Cognac ci aveva pure messo del suo, affidando la registrazione allo stimato Ted Niceley (Fugazi, Jawbox, Noir Dèsir) ed il mixaggio all’inseparabile complice Eli Janney (Girl Against Boys).
Al di là del simpatico artwork (Jay & Deschamps) e di qualche azzeccato riff smuovi-culi, “4” non riesce però a compiere quel balzo di qualità che un po’tutti si sarebbero augurati dall’ormai rodato duo Paradot/Belaud.
I Gâtechien venderebbero l’anima al diavolo pur di possedere la scintilla creativo-anarcoide dei Fugazi e la malinconia autodistruttiva dei Nirvana: peccato che i Fugazi facessero le stesse cose (con maggiore personalità) più di venti anni fa e che Curt Cobain ci abbia salutato da tempo tra mille pianti e rimpianti.

Così le tracce di “4” scorrono via senza lasciare il segno, tra un pianto e un lamento.
Peccato, perché Laurent Paradot e Florian Belaud hanno dalla loro talento e tanta voglia di spaccare il mondo (dal vivo valgono veramente il prezzo del biglietto) : dovrebbero però accorgersi che nel frattempo il mondo sta vorticosamente cambiando e la musica sta cercando affannosamente di non perderne il contatto.

Massimiliano Locandro